



CRONACA 10/12/2020 10:45 CET

Gimbe, Cartabellotta avverte: "Terza ondata, attenzione alla tempesta perfetta"

La fondazione invita a non abbassare la guardia: il virus continua a circolare. "Attenzione a non considerare il giallo per tutti come un liberi tutti"



By Luciana Matarese



ANDREY ZHURAVLEV VIA GETTY IMAGES

"L'imminente passaggio dell'intero Paese nella fascia gialla e l'entusiasmo per il vaccino in arrivo sono gli elementi che possono innescare la tempesta perfetta della terza ondata".

Il presidente di "Gimbe", Nino Cartabellotta, invita a tenere alta l'attenzione.

Anche perché il virus continua a circolare, come risulta dal monitoraggio svolto dalla Fondazione indipendente dal 2 all'8 dicembre che fa registrare un leggero rallentamento nella crescita dei nuovi casi, ma un crollo totale dei tamponi. Oltre 135mila i nuovi casi rilevati rispetto alla settimana precedente, 4879 i morti. La pressione sugli ospedali è in calo, ma in 15 Regioni i ricoveri negli ospedali e nei reparti di terapia intensiva restano sopra la soglia di saturazione. Numeri alla mano, i nuovi positivi scendono a 136.493 da 165.879, a fronte di una riduzione di oltre 121 mila casi testati (551.068, erano 672.794) e di una sostanziale stabilità del rapporto positivi/casi testati (24,8%, era 24,7%).

Diminuiscono del 5,4% i casi attualmente positivi (737.525 da 779.945) e, sul fronte degli ospedali, diminuiscono sia i ricoveri con sintomi (30.081 da 32.811) che le terapie intensive (3.345 da 3.663).

Cala leggermente anche il numero dei morti (4.879 da 5.055). Riduzioni non

TENDENZE

**È morto Paolo Rossi****Il dolore della moglie di Paolo Rossi. "Dopo di te il niente assoluto"****In Europa è tornata l'Italietta (di A. De Angelis)****Paolo Rossi, il campione risorto due volte (di F. Luppino)****George Clooney ricoverato per pancreatite: "Aveva perso 13 chili velocemente per un ruolo"****Renzi minaccia, ma lo showdown fa spazio alla trattativa. Conte: "Colossale fraintendimento" (di P. Salvatori)**

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletterredazione@email.it**Iscriviti ora** →

innescate “solo dalle misure introdotte”, sottolinea Cartabellotta. Il rapporto positivi/casi testati resta infatti stabile e, soprattutto, si registra un’ingiustificata riduzione di oltre 121 mila casi testati (-18,1%), che solo in 5 Regioni aumentano rispetto alla settimana precedente. Le misure introdotte hanno frenato il contagio, ma il loro “effetto sull’incremento dei nuovi casi è sovrastimato da una consistente riduzione dell’attività di testing”, aggiunge il presidente di “Gimbe”, puntualizzando che “a invarianza di misure restrittive, la discesa della curva sarà molto lenta, certo non paragonabile a quella della prima ondata”.

Anche perché nelle ultime settimane c’è stata una riduzione di tamponi e casi testati: dal 2 all’8 dicembre si è registrato un decremento del 36,8% (-45.851 casi testati al giorno). Meno evidente la riduzione dei tamponi totali, passati da una media di 214.187 al giorno della settimana 12-18 novembre ai 179.845 della settimana 2-8 dicembre, con un calo giornaliero medio di 27.907 tamponi (-13,4%). E negli ospedali la soglia di occupazione per pazienti Covid continua a rimanere oltre il 40% nei reparti di area medica e del 30% nelle terapie intensive in 15 Regioni, mentre la curva relativa al numero dei morti comincia a salire in maniera meno ripida. Insomma, il quadro generale è ancora instabile e l’epidemia è in una fase “estremamente delicata”, spiega Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione bolognese. Per tre ragioni: con oltre 700 mila positivi, è impossibile riprendere a tracciare i contatti; i mesi invernali che verranno favoriscono la diffusione di tutti i virus respiratori e l’incertezza sull’impatto dell’influenza - “fino a metà gennaio non sapremo se l’impatto sarà, come auspicato, più contenuto rispetto alle stagioni precedenti”, ragiona Gilli.

A completare quella che Cartabellotta definisce “la tempesta perfetta che rischia di innescare la terza ondata”, ci sono altri due elementi: il passaggio di tutte le Regioni, atteso per la settimana prossima, nell’area di minor rischio, la fascia gialla e “l’auspicato e speriamo imminente arrivo del vaccino”, dice il presidente. Il “giallo” non deve essere inteso come un via libera agli assembramenti e il vaccino “non deve costituire un alibi per abbassare la guardia”, anche perché, pure con un’adesione massiccia degli italiani alla campagna vaccinale, “nella più ottimistica delle previsioni - conclude Cartabellotta - un’adeguata protezione a livello di popolazione potrà essere raggiunta solo nell’autunno 2021”.



Luciana Matarese
 Giornalista

[Suggerisci una correzione](#)

ALTRO:

coronavirus

vaccini

fondazione gimbe

Nino Cartabellotta

[Commenti](#)

Taboola Feed



Twitter



Facebook



Instagram



Messenger



Flipboard

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Investire in Amazon: potresti ottenere un secondo stipendio

ROIvensting



Compra azioni senza pagare commissioni con eToro

eToro



Le luci più belle del Natale

D. La Repubblica per Pandora

da Taboola

VIDEO

**Miozzo (Cts):
 “Drammatico che
 le scuole siano
 ancora chiuse”**

